

Progetto Giovani = Strade Sicure

La prevenzione degli incidenti stradali nella scuola
Secondaria di 2° grado e Professionale

Anno Scolastico 2016-2017



Progetto Giovani = Strade Sicure

Anno Scolastico 2016-2017

Sommario

Premessa.....	3
Obiettivi.....	3
Metodologia.....	3
Valutazione formazione docenti.....	4
Valutazione formazione studenti.....	4
Risultati.....	5
Conoscenze generali.....	5
Tasso alcolemico.....	6
Fattori collegati al tasso alcolemico.....	6
Unità alcoliche.....	7
Riduzione degli effetti da assunzione eccessiva di alcol.....	8
Conoscenze sulle norme del codice della strada.....	8
Rifiutare l'esame con l'etilometro.....	9
Comportamenti/ Atteggiamenti.....	10
Comportamenti applicati nelle serate con gli amici.....	10
Dopo aver bevuto alcolici quanto tempo deve passare prima di guidare.....	11
Atteggiamenti di prudenza.....	11
Utilità dell'intervento percepita dagli studenti.....	12
Conclusioni.....	12
Bibliografia.....	12

Gruppo di lavoro

Franca Susani, Dipartimento Prevenzione – SOC Igiene e Sanità Pubblica ASL AL
Daniela Novelli, Dipartimento Prevenzione – SOC Igiene e Sanità Pubblica ASL AL
Maria Luisa Cormaio, Dipartimento Patologie Dipendenze ASL AL
Daniela Cipolla, Dipartimento Patologie Dipendenze ASL AL
Bruno Nosenzo, Dipartimento Patologie Dipendenze ASL AL
Carlo Di Pietrantonj, Servizio Regionale Epidemiologia SSEpi-SeREMI-ASL AL

Coordinamento Promozione e Educazione alla Salute: Mauro Brusa, REPES aziendale

Referente Tecnico Gruppo Aziendale Incidenti Stradali: Maria Antonietta Brezzi, Direttore SOC Servizio Igiene Sanità Pubblica,

Scuole Secondarie di secondo grado

1. Casa di Carità Arti e Mestieri Novi Ligure
2. Istituto di Istruzione Superiore "Vinci – Migliara" Alessandria
3. Istituto Superiore Parodi Acqui terme
4. FORAL Valenza
5. FORAL Casale Monferrato
6. I.S. Montalcini Acqui Terme
7. I.S. Sobrero Casale Monferrato
8. FORAL Novi Ligure
9. Istituto di Istruzione Superiore Saluzzo Plana Alessandria

Immagine in copertina: Corso Enotria Alba (CN)

Si ringrazia per la collaborazione:

Steadycam ASL CN 2 Alba (CN) Centro di Documentazione Audiovisiva.
Dott. Ing. Giampiero Allegro della Motorizzazione Civile di Alessandria.

Premessa

Nel 2015 si sono verificati in Piemonte 11.134 incidenti stradali che hanno causato la morte di 246 persone e il ferimento di altre 16.2781. Rispetto al 2014 si una riduzione generale: per quanto riguarda gli incidenti (-2,7% in Piemonte, -1,4% in Italia); in linea con il dato italiano per quanto riguarda i feriti (-1,1% in Piemonte -1,7% in Italia). Le forti diminuzioni del numero dei morti: -7,2% risultano invece in controtendenza rispetto all'evoluzione nazionale (1,4%) [1].

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, la guida distratta, il mancato rispetto delle regole di precedenza o del semaforo e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente in Piemonte, dove raggiungono la percentuale del 48,8. [1]

In Piemonte, il tasso di mortalità standardizzato è più alto per gli ultra sessantatrenni (7,8 per 100.000 abitanti) e i 15-29enni (7,4 per 100.000 abitanti). I conducenti dei veicoli coinvolti rappresentano il 67,1% delle vittime in Piemonte e il 64,8% dei feriti in incidenti stradali, le persone trasportate il 19,1% dei morti e il 25,5% dei feriti, i pedoni il 13,8% dei deceduti e il 9,7% dei feriti. Circa il 62% dei pedoni deceduti ha 65anni ed oltre mentre il 32% dei feriti appartiene alla fascia di età 15-29 anni. [1]

Le norme introdotte nel Codice della Strada hanno previsto sanzioni più pesanti proprio per particolari categorie di utenti e in particolare quando il guidatore ha meno di 21 anni o ha conseguito la patente da un periodo inferiore ai 3 anni il suo tasso alcolico deve essere pari a zero, pertanto non deve assumere alcolici prima di mettersi alla guida. L'introduzione di una norma ha un ruolo fondamentale in termini di ricaduta e riduzione di incidentalità stradale, tuttavia è importante implementare una variazione culturale per garantire un comportamento radicale e duraturo. Con il progetto Giovani = Strade Sicure si intende attivare l'attenzione degli studenti delle scuole medie di secondo grado sulla sicurezza stradale in particolare nell'ambito dell'uso e consumo di alcolici. Il presente report presenta i risultati conclusivi dell'edizione 2016-2017.

Obiettivi

Prevenzione degli incidenti stradali connessi al consumo di alcol e promozione della sicurezza stradale tra gli adolescenti frequentanti le scuole di formazione professionale e le scuole secondarie di secondo grado.

Metodologia

I metodi adottati sono già stati descritti nei report precedenti [1, 2, 3, 4], tuttavia alcune attività sono state aggiornate a seguito delle osservazioni emerse durante gli incontri con gli insegnanti, nelle edizioni precedenti. I risultati dei questionari somministrati agli studenti, ottenuti nelle scorse edizioni hanno spinto il gruppo di lavoro a programmare un incontro di aggiornamento con i docenti formati nelle scorse edizioni per presentare quanto ottenuto e ridefinire con loro le priorità e gli obiettivi del progetto. Per la nuova edizione è

stato predisposto un questionario conoscitivo pre e post formazione, rivolto ai docenti, che ci consentisse di comprendere quanto fossero chiare le informazioni fornite che a ricaduta dovrebbero trasmettere agli studenti.

L'esercitazione della terza unità concernente la riflessione sulla pressione dei pari è stata aggiornata nella sua parte iniziale con un'attività di gruppo che vede coinvolti gli studenti nella predisposizione di uno slogan da rivolgere agli studenti delle prime classi dopo la visione di alcuni spot informativi per cui attraverso l'uso dei video si intende sia stimolare il pensiero critico dei ragazzi nei confronti degli spot pubblicitari relativi alle bevande alcoliche e la loro rappresentazione tendenzialmente positiva, sia proporre agli studenti la costruzione di un messaggio d'impatto ed efficace da rivolgere a pre-adolescenti.

La valutazione dell'impatto della formazione sui ragazzi è stata effettuata somministrando i questionari pre e post intervento che sono stati revisionati e ricalibrati con domande specifiche ai contenuti affrontati, mentre invariata è la modalità di somministrazione.

La formazione rivolta ai docenti ha visto l'adesione di 8 Istituti Scolastici e la partecipazione di 14 insegnanti. La metodologia ha previsto momenti di interventi condotti da esperti alternati alla sperimentazione di attività previste nelle singole unità. È stato somministrato un questionario conoscitivo all'inizio e al termine del percorso, e al termine del percorso la scheda di gradimento.

Per l'anno scolastico in corso si è programmato un incontro di aggiornamento dei docenti formati nelle precedenti formazioni e insieme agli insegnanti si sono ridefiniti gli obiettivi del progetto, stati presentati i risultati delle edizioni precedenti del progetto, riproposte le unità in particolare la terza che ha visto un cambio di attività.

Valutazione formazione docenti

Dalla scheda di gradimento compilata al termine della formazione si rileva un buon gradimento della stessa sia per la metodologia utilizzata sia per il clima instaurato tra i partecipanti e i docenti. Tuttavia viene indicata la possibilità di concentrare il lavoro e ridurre la quantità di ore giornaliere. Le scuole che hanno applicato il programma sono state 4 e, come previsto dal progetto, è stato replicato in una scuola.

Valutazione formazione studenti

La valutazione risponde principalmente a due esigenze: individuare "in media": quali cambiamenti sono intervenuti, quanto grandi sono stati tali cambiamenti e la quota di cambiamento attribuibile al corso (detto effetto del corso) eliminando le differenze interpersonali non misurabili; inoltre si è cercato di individuare se l'effetto del corso varia al variare del genere (maschio, femmina) e dell'età (minorenni, maggiorenni); la seconda quella di individuare gli argomenti che necessitano di un approfondimento maggiore durante la formazione dei docenti e l'applicazione delle unità. Per consentire la valutazione, è stata mantenuta l'indicazione a somministrare i questionari pre e post intervento in modo da permettere di risalire allo studente compilatore garantendo anonimato e privacy nelle risposte.

Il questionario utilizzato indaga cinque differenti dimensioni: la prima sezione raccoglie i dati anagrafici e l'eventuale possesso di patente di guida; la seconda sezione indaga le conoscenze relative all'alcolemia e ai fattori che influenzano il tasso alcolemico; la terza sezione sonda le conoscenze sulle norme e sanzioni nel caso di guida sotto l'effetto; la quarta esplora atteggiamenti e comportamenti personali riguardo il consumo di bevande alcoliche e, solo nel post, la quinta dimensione rileva la valutazione del progetto. Le informazioni contenute nei questionari sono state inserite in database EpiData 3.1, le analisi statistiche sono state elaborate con SAS System®. L'analisi della significatività statistica, delle differenze fra le percentuali di risposta al post test e al pre test è stata eseguita con il Test di McNemar al livello del 5%, ovvero la differenza è statisticamente significativa se $p\text{-value} < 0.05$.

Risultati

Gli Istituti che hanno applicato il progetto sono 5 con il coinvolgimento di 331 studenti, ed è stato possibile l'appaiamento di 172 questionari pari al 52%. Nella prima sezione del questionario venivano raccolte informazioni per descrivere la popolazione degli studenti in termini di genere, età e se avevano conseguito una patente fra (AM, A1, B).

Dei 172 studenti 68 erano maschi (39.5%) e 101 femmine (58.7%) con 3 soggetti che non hanno dichiarato il proprio genere, di questi, complessivamente, il 48.8% (n=84) con meno di 18 anni e il 45.9% (n=79) maggiorenni (9 soggetti non hanno dichiarato l'età). Il 30.2% (n=52) dichiara di avere almeno una fra le patenti (AM, A1, B), senza apprezzabile differenza fra generi, mentre dichiara di avere un tipo di patente il 26.2% (n=22 su 84) dei minorenni e il 31.7% (n=25 su 79) dei maggiorenni.

Quindi dall'analisi stratificata per genere ed età risultano esclusi 11 studenti, poiché non assegnabili a nessuno dei quattro gruppi, infatti 5 maschi e 3 femmine non hanno espresso l'età, un maggiorenne e un minorenne non hanno espresso il genere, ed 1 non ha espresso né genere né età.

Conoscenze generali

La consapevolezza dei ragazzi riguardo all'assunzione di alcol era indagata nella seconda sezione del questionario tramite quattro domande specifiche. La prima (*secondo te che cosa è il tasso alcolemico?*) per verificare se era stato compreso il significato del termine "tasso alcolemico", la seconda (*da cosa dipende il tasso alcolemico?*) richiedeva che gli studenti identificassero i fattori (fra quelli elencati) che potevano influenzare il tasso alcolemico "interindividuale", la terza domanda (*la maggior quantità di alcol è contenuta in ...*) per verificare se fosse stato compreso il concetto di "unità alcolica", ovvero, che in un bicchierino di super alcolico vi è la medesima quantità di alcol contenuta in una birra piccola o in un bicchiere di vino, infine la quarta domanda (*gli effetti dovuti all'assunzione eccessiva di alcol possono essere ridotti rapidamente...?*) era orientata a indagare se era stato compreso che le presunte tecniche per ridurre rapidamente gli effetti di una assunzione eccessiva di alcolici,

sono prive di qualsiasi efficacia, ovvero che non vi sono metodi per ridurre “rapidamente” gli effetti dovuti a una assunzione eccessiva di alcolici.

Tasso alcolemico

Al pre test il 70.3% dei rispondenti (121 su 172) ha dato la risposta corretta (concentrazione di alcol nel sangue), tuttavia la percentuale di risposte corrette cala al post test 65.7% (113 su 172), decremento non statisticamente significativo. Fra le risposte errate la più frequentemente indicata dagli studenti è stata “limite alla guida” 16.3% (n=28 su 172), mentre nel post test la risposta più frequentemente indicata è stata “numero di unità alcoliche bevute” 10.5% (18 su 172). Notiamo che al pre test vi erano 8 studenti che non avevano dato risposta alla domanda (4.6%), tuttavia il numero di non risposte al post test si è incrementato contando 25 non risposte su 172 (14.5%).

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi < 18anni (28)	25 (89.3%)	22 (78.6%)	-10.7	0.2568
Maschi >= 18anni (35)	25 (71.4%)	18 (51.4%)	-20.0	0.0196
Femmine < 18anni (55)	38 (69.1%)	40 (72.7%)	3.6	0.5673
Femmine >= 18anni (43)	27 (62.8%)	27 (62.8%)	-	1.0000

(*) McNemar Test

L’analisi stratificata (tabella 1) mostra che apparentemente il corso ha avuto, per le risposte a questa domanda, un marcato effetto negativo sui maschi (maggioenni), mentre per le ragazza il corso mostra un effetto debole o nullo; solo in parte questi risultati possono essere attribuiti alla ridotta dimensione campionaria degli strati.

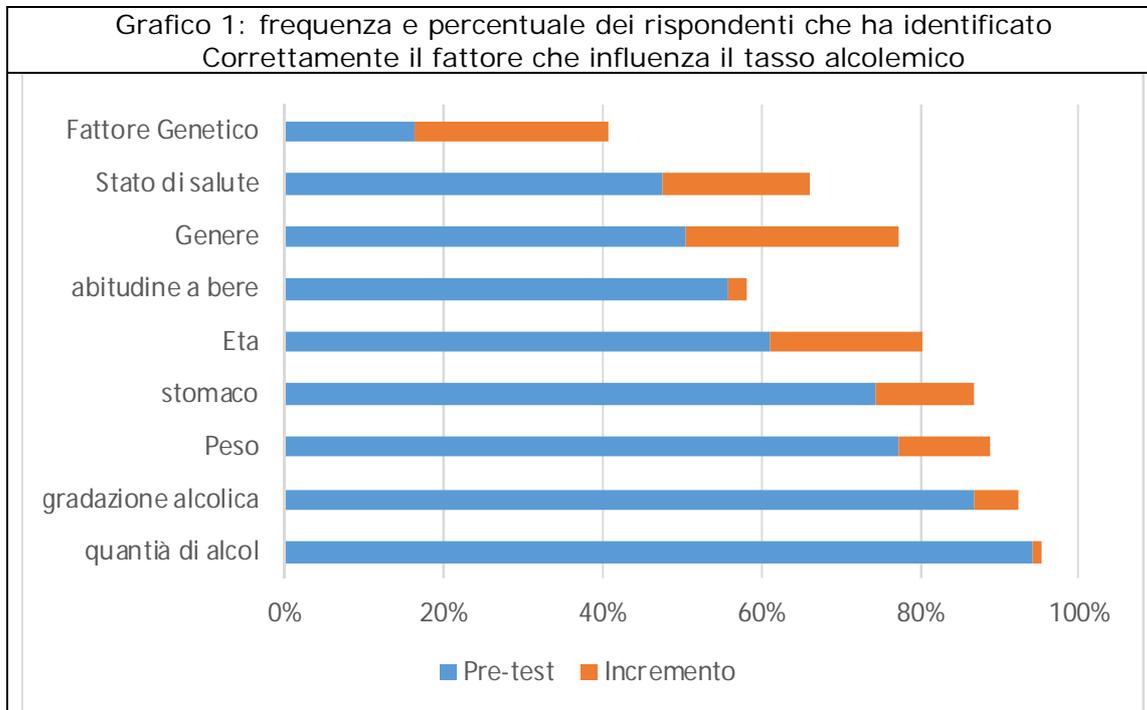
Fattori collegati al tasso alcolemico

L’analisi delle risposte sui fattori che influenzano il tasso alcolemico “inter individuale”, mostra che la quantità di alcol, la gradazione alcolica, la quantità di alcol e bere a stomaco vuoto sono i fattori più conosciuti, pertanto il corso ha avuto l’effetto di rinforzare queste conoscenze.

Fattore (n=172)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Diff. %	P-value(*)	Non risposte (**) [Pre-test][Post-test]
Quantità di alcol	162 (94.2%)	164 (95.3%)	1,2%	0.5930	[3.5%][2.3%]
Gradazione alcolica	149 (86.6%)	159 (92.4%)	5,8%	0.0253	[8.1%][5.8%]
Peso corporeo	133 (77.3%)	153 (89.0%)	11,6%	0.0004	[9.3%][4.7%]
Stomaco	128 (74.4%)	149 (86.6%)	12,2%	0.0003	[8.7%][4.6%]
Età	105 (61.1%)	138 (80.2%)	19,1%	<0.0001	[15.0%][7.6%]
Abitudine al bere	96 (55.8%)	100 (58.1%)	2,3%	0.5791	[11.6%][7.0%]
Genere	87 (50.6%)	133 (77.3%)	26,7%	<0.0001	[14.0%][8.7%]
Stato di salute	82 (47.7%)	114 (66.3%)	18,6%	<0.0001	[18.6%][13.3%]
Fattore Genetico	28 (16.3%)	70 (40.7%)	24.4%	<0.0001	[24.4%][11.6%]

(*) McNemarTest;
(**) includono i soggetti che non avevano dato risposta o che avevano indicato la risposta “non so”

Inoltre sembra che il corso abbia incrementato il numero di studenti che riconoscono i fattori quali: età, genere, stato di salute ed fattore genetico rispetto al pre test. Tuttavia al post-test lo stato di salute è stato identificato da poco più del 65% degli studenti, l'abitudine a bere dal 58.1% e il fattore genetico solo dal 40.7%.



Unità alcoliche

Dalle risposte alla domanda riguardo le unità alcoliche, ovvero se la maggior quantità di alcol è contenuta nel bicchierino di superalcolico o nel bicchiere di vino o nel bicchiere di birra, emerge che al pre test solo il 26.2% (n=45 su 172) ha dato la risposta corretta ("nessuno dei precedenti", poiché tutti contengono la medesima quantità di alcol), mentre al post test il 33.7% (n=58 su 172) ha dato la risposta corretta. Pur osservando un incremento delle risposte corrette pari a 7.5% non statisticamente significativo, la risposta (errata) prevalente è stata "bicchierino di super alcolico" indicata dal 58.7% (n=101) dei rispondenti al pre test e dal 52.9% (n=91) dei rispondenti al post test.

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Diff. %	p-value (*)
Maschi < 18anni (28)	7 (25.0%)	8 (28.6%)	3.6	0.7389
Maschi >= 18anni (35)	9 (25.7%)	14 (40.0%)	14.3	0.0956
Femmine < 18anni (55)	15 (27.3%)	18 (32.7%)	5.3	0.4669
Femmine >= 18anni (43)	13 (30.2%)	12 (27.9%)	-2.3	0.7815

(*) McNemar Test

Analizzando le risposte per genere ed età, la percentuale di risposte corrette rimane bassa, mostrando in questo caso un debole effetto del corso, pur apprezzandosi una maggior percentuale fra i maschi, tuttavia la ridotta numerosità campionaria non permette di

evidenziare come statisticamente significativo la differenza tra la percentuale delle risposte corrette prima e dopo il corso

Riduzione degli effetti da assunzione eccessiva di alcol

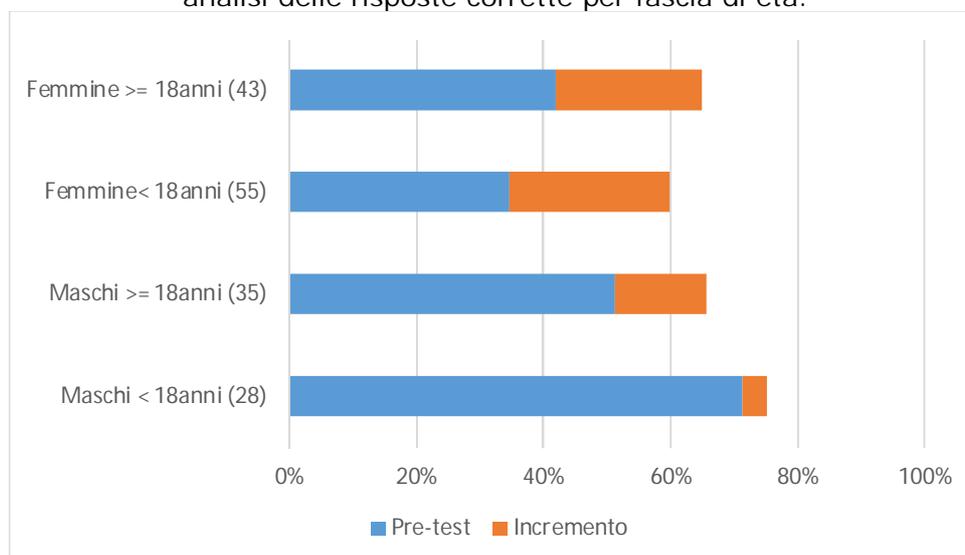
Riguardo alle false opinioni sui presunti metodi per ridurre rapidamente gli effetti dell'assunzione eccessiva di alcolici osserviamo che: al pre test il 45.9% (n=79 su 172) risponde correttamente a questa domanda, mentre al post test il 65.1% (n=112 su 172) risponde correttamente, la differenza pari a 19.2% risulta statisticamente significativa ($p < 0.0001$ test McNemar). Notiamo che al pre test la risposta errata più frequentemente indicata è "bere molta acqua" indicata dal 35.5% (n=61 su 172), così come al post test, la quale pur riducendosi al 23.3% (n=40 su 172) rimane comunque ritenuta un metodo per ridurre gli effetti dell'alcol

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Diff %	p-value (*)
Maschi < 18anni (28)	20 (71.4%)	21 (75.0%)	3.6	0.6547
Maschi >= 18anni (35)	18 (51.4%)	23 (65.7%)	14.3	0.0588
Femmine < 18anni (55)	19 (34.6%)	33 (60.0%)	25.4	0.0010
Femmine >= 18anni (43)	18 (41.9%)	28 (65.1%)	23.2	0.0039

(*) McNemar Test

L'analisi delle risposte per gruppi di genere ed età mostra che, in questo caso, il corso ha avuto effetto di incrementare la percentuale di risposte corrette, soprattutto nelle femmine, infatti anche se con dimensione campionaria ridotta si evidenziano incrementi statisticamente significativi. Dobbiamo notare che le false certezze sono ancora radicate.

Grafico 2: Riduzione degli effetti alcol: analisi delle risposte corrette per fascia di età.



Conoscenze sulle norme del codice della strada

La terza sezione del questionario era dedicata a rilevare se erano state acquisite le conoscenze su alcune norme del codice della strada, utilizzando quattro domande specifiche. Attraverso la prima domanda (*l'assunzione di alcol come influenza la guida?*) si voleva rilevare se erano state comprese le alterazioni della percezione provocate dall'alcol sulla guida, con la seconda domanda se voleva indagare se era conosciuto *il livello di tasso alcolemico consentito a un neo patentato*, con la terza se era possibile rifiutarsi, alla richiesta delle forze dell'ordine, di eseguire l'esame con l'etilometro.

Tabella 5: L'alcol come influenza la guida analisi delle risposte corrette per fascia di età.				
Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi < 18anni (28)	27 (96.4%)	26 (92.9%)	-3.5	0.3173
Maschi >= 18anni (35)	33 (94.3%)	31 (88.6%)	-5.7	0.2784
Femmine< 18anni (55)	53 (96.4%)	55 (100.0%)	3.6	0.1573
Femmine >= 18anni (43)	40 (93.0%)	40 (93.0%)	-	1.0000
(*) McNemar Test				

La prima domanda (tabella 5) sembra una conoscenza quasi universalmente acquisita, in fatti al pre test la frazione di risposte esatte era pari al 94.2% (162 su 172) al post test era pari al 93.6%, la riduzione è apparente infatti la differenza non è statisticamente significativa. Anche analizzando per genere ed età, tutte le percentuali al pre test sono ben oltre il 90%.

In questi casi il corso non sembra avere effetto solo perché non vi è grande spazio per migliorare, anche la riduzione osservata è da considerarsi apparente poiché non è statisticamente significativa.

Per quanto riguarda la risposta alla domanda sul livello di alcol consentito la conoscenza in generale, non sembra altrettanto acquisita infatti in generale al pre test solo il 69.2% (119 su 172) dava la risposta corretta alla domanda, mentre al post test la frazione di risposte corrette arrivava al 79.1%, la differenza di 9.9% risulta statisticamente significativa (p=0.0079).

Tabella 6: Livello di alcol consentito analisi delle risposte corrette per fascia di età.				
Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi < 18anni (28)	23 (82.1%)	21 (75.0%)	-7.1	0.4142
Maschi >= 18anni (35)	26 (74.3%)	26 (74.3%)	0	-
Femmine< 18anni (55)	32 (58.2%)	44 (80.0%)	21.8	0.0013
Femmine >= 18anni (43)	32 (74.4%)	38 (88.4%)	14.0	0.0578
(*) McNemar Test				

Dobbiamo sottolineare che l'analisi per genere ed età rivela che il corso ha avuto un discreto effetto sulle ragazze minorenni, la frazione delle risposte esatte si è incrementata del 21.8%, in modo statisticamente significativo, ma erano anche il gruppo meno informato (tabella 6).

Rifiutare l'esame con l'etilometro

Riguardo le conseguenze derivate dal rifiuto di eseguire l'esame con l'etilometro quando richiesto dalle forze dell'ordine, al pre test la risposta corretta (subire le sanzioni penali come se fosse risultato positivo) è stata data dal 47.1% (n=81), mentre al post-test il 65.1% (n=112) ha dato la risposta corretta, con un incremento pari a 18.0% statisticamente significativo ($p < 0.0001$). Osserviamo che rimane alta la percentuale di coloro che credono che rifiutando l'etilometro incorrano solo nella multa e nella decurtazione punti 21.5% (n=37).

Tabella 7: rifiuto esame etilometro: Analisi delle risposte corrette per fascia di età.				
Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi < 18anni (28)	14 (50.0%)	24 (85.7%)	35.7	0.0016
Maschi >= 18anni (35)	19 (54.3%)	23 (65.7%)	11.4	0.1573
Femmine < 18anni (55)	27 (49.1%)	33 (60.0%)	10.9	0.1336
Femmine >= 18anni (43)	16 (37.2%)	26 (60.5%)	23.3	0.0124
(*) McNemar Test				

I sottogruppi che presentano un incremento statisticamente significativo sono quello dei maschi minorenni e quello delle femmine maggiorenni.

Comportamenti/ Atteggiamenti

La quarta sezione indaga sia i comportamenti sia la propensione al consumo di alcolici. Attraverso le domande (Quali di questi comportamenti applichi, più spesso nelle serate con gli amici? Quanto tempo deve passare per metterti alla guida dopo aver bevuto alcolici?) si è cercato di rilevare quali atteggiamenti di consapevolezza dei rischi e prudenza hanno i ragazzi. La propensione al consumo di alcolici in compagnia di amici, invece, viene rilevata chiedendo di dichiarare: "negli ultimi due mesi quanto bevi di solito quando esci con gli amici? Puoi indicare il tuo consumo di alcolici negli ultimi due mesi?", infine con ulteriori tre domande (negli ultimi mesi ti è capitato di salire su di un'auto/moto guidati da un amico che aveva bevuto alcolici? Quanto sei capace di evitare di salire su di un'auto/moto guidato da un amico che ha bevuto alcolici? Quanto sei capace di resistere se i tuoi amici ti spingono a bere alcolici?) si voleva evidenziare la capacità di resistere alle pressioni degli amici.

Comportamenti applicati nelle serate con gli amici

Questa domanda proponeva quattro situazioni: controllo del tasso alcolemico, guidatore designato, farsi venire a prendere dai genitori, utilizzare mezzo alternativo. Fra il pre e il post test la distribuzione delle risposte non cambia in modo apprezzabile, come non cambia se analizzata per distinzione di genere. In generale al pre test più di metà dei rispondenti 56.4% (n=97) ritiene fattibile come comportamento designare un guidatore, al post test questo comportamento viene individuato dal 58.7% (n=101) dei rispondenti, comunque rimane molto alta la percentuale di coloro che identificano come soluzione praticabile quello di farsi venire a prendere dai genitori 26.1% (n=45) al pre test e 23.3% (n=40) al post test, quest'ultimo comportamento sembra essere preferito dai ragazzi, infatti il 29.4% (n= 20 su 68) dei ragazzi

intervistati indica questo come comportamento adottato più spesso, contro il 19.8% (n=20 su 101) dei ragazzi.

Dopo aver bevuto alcolici quanto tempo deve passare prima di guidare

Nel pre test le risposte a questa domanda più frequente è stata "dipende dalla quantità di alcol bevuto" indicata dal 56.4% (n=97) così come al post test tale risposta è stata indicata dal 57.6% (n=99), con un incremento del 1.2%. Hanno risposto correttamente "meglio non guidare" solo il 28.5% (n=49) nel pre test con un calo non statisticamente significativo nel post test. L'analisi per gruppi di genere ed età non mostra particolari differenze

Genere – età (n)	Pre-test n (%)	Post-Test n (%)	Differenza %	p-value (*)
Maschi < 18anni (28)	9 (32.1%)	10 (35.7%)	3.6	0.7055
Maschi >= 18anni (35)	12 (34.3%)	7 (20.0%)	-14.3	0.0956
Femmine < 18anni (55)	13 (23.7%)	14 (25.5%)	1.8	0.7630
Femmine >= 18anni (43)	11 (25.6%)	16 (37.2%)	11.6	0.1317

(*) McNemar Test

Dall'analisi delle abitudini al bere emerge che il 20.9% degli studenti dichiara di non bere alcolici, mentre il 34.3% dichiara di bere almeno una volta alla settimana, infine 6.4% dichiara di bere alcolici più volte alla settimana.

	nd		Male						Female						Totale						
	nd		<18 anni		>=18 anni		nd		<18 anni		>=18 anni		nd		<18 anni		>=18 anni		N	%	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%			
Tutti i giorni	1	3.6	2	5.7	1	2.3	4	2.3			
Più volte la settimana	1	3.6	4	11.4	.	.	4	7.3	2	4.7	11	6.4			
Una volta la settimana	2	40.0	8	28.6	14	40.0	.	.	22	40.0	13	30.2	59	34.3			
Una volta al mese	.	.	1	100	1	100	1	20.0	14	50.0	10	28.6	2	66.7	15	27.3	14	32.6	58	33.7	
Non bevo alcolici	2	40.0	4	14.3	5	14.3	.	.	14	25.5	11	25.6	36	20.9			
Non risponde	1	100	1	33.3	.	.	2	4.7	4	2.4		
Totale	1	100	1	100	1	100	5	100	28	100	35	100	3	100	55	100	43	100	172	100	

Atteggiamenti di prudenza

Salire su un'auto/moto guidata da un amico che aveva bevuto alcolici: Non si rileva una grande differenza nella percentuale di risposte fra il pre e il post test; più del 70% dichiara di non essere mai salito su di un auto/moto con il conducente che aveva bevuto, invece il 20.3% al pre test e il 18.6% al post test dichiara di essere salito "qualche volta".

Evitare di salire su di un mezzo guidato da un amico che ha bevuto alcolici: Come per la precedente domanda non si apprezzano differenze nelle distribuzioni delle risposte fra il pre e il post test. Come è tipico per questa età, più dell'70.0% si ritiene in grado di resistere alle pressioni dei pari. Resistere se i tuoi amici ti spingono a bere alcolici: Anche per questa domanda più del 79.7% (n=137) si ritiene in grado di resistere (molto/abbastanza), senza apprezzabili differenze fra pre e post test età e genere.

Utilità dell'intervento percepita dagli studenti

La maggior parte degli studenti (oltre il 85%) ha dichiarato che le informazioni sono state utili e che lo aiuteranno ad essere più prudente (oltre 90%), così come la maggior parte degli studenti (oltre 80%) ritiene che la metodologia utilizzata ha favorito il confronto fra di loro

Conclusioni

Dalle risposte degli studenti sembra sia stato compreso che: maggiore è la quantità di alcol ingerita tanto più elevato è il tasso alcolemico nel sangue, così come sembra già acquisito quali sono gli effetti dell'alcol sulla guida, tuttavia non è stata compresa la definizione di tasso alcolemico.

L'analisi delle risposte alle domande che indirettamente sondavano la "persistenza dei miti", ovvero: la domanda sulle unità alcoliche, sulla possibilità di ridurre rapidamente gli effetti dell'alcol e quanto tempo deve passare prima di mettersi alla guida, sembrano suggerirci il corso contribuisce ad incrementare la frazione di soggetti che rispondono esattamente, quindi ha un effetto, tuttavia, sia l'analisi per genere ed età mostra una eterogeneità che sembra suggerire che ancora lavoro deve essere fatto affinché il messaggio principale di questa iniziativa venga compreso con chiarezza.

In altri termini sembrano ancora ben radicate errate convinzioni, come ad esempio che la maggiore quantità di alcol sia contenuta in un bicchierino di super alcolico, o falsi miti che fanno ritenere "bere molta acqua" come metodo efficace di riduzione del tasso alcolico del sangue, oppure che sia sufficiente aspettare, un non ben precisato intervallo di tempo, prima di mettersi alla guida dopo aver bevuto.

Comunque ci preme sottolineare ancora una volta che il messaggio di fondo è: non si può bere alcolici e mettersi alla guida, che anche una apparentemente minima quantità di alcol ingerita ha come effetto di elevare il tasso alcolemico del sangue sopra lo 0,0 g/l, ad un valore non prevedibile, così come non è prevedibile il tempo necessario all'organismo per smaltirlo completamente, infine che ingerire cibo o bere molta acqua non ha alcun effetto sulla riduzione del tasso alcolemico. Ribadiamo, inoltre quanto sia cruciale il coinvolgimento attivo dello studente per consentire l'elaborazione personale, in ambiente protetto, delle informazioni trasmesse, al fine di stimolare il suo interesse e partecipazione verso il tema; questo per accrescere la percezione dei vantaggi derivanti dall'attivazione dell'auto consapevolezza e del pensiero critico sulla propria esperienza e comportamento.

Inoltre per la buona riuscita, risulta fondamentale che il progetto sia realizzato in collaborazione con più docenti formati, in un clima di condivisione e sostegno reciproco.

Bibliografia

[1] <https://www.istat.it/it/archivio/193021>